



Codice Procedura: 4799

Classifica: ME_049_VI00164

Proponente: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening

Oggetto: “Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area” – ME

Codice procedura	4799
Classifica	ME_049_VI00164
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
Oggetto	“Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area” – ME
Procedura finanziata	-
Proponente	AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO
Sede Legale	Comune di Messina - VIA VITTORIO EMANUELE II, 27 MESSINA 98122
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Arch. Salvatore Cuffaro, nella qualità di RUP per l'autorità di Sistema Portuale dello Stretto,
Progettisti	Ing. Carmelo Giannetto
Località del progetto	Comune di Messina (ME)
Data presentazione a dipartimento	nota acquisita al prot. DRA n. 60107 del 30/07/2026
Valore dell'Investimento	€ 900.000,00
Data procedibilità	nota prot. DRA n. 64821 del 25/08/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	2.000
Conferenze di servizio	-
Responsabile procedimento	de Polizzi Antonino
Responsabile istruttore dipartimento	de Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 963/2026 del 25/09/2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n.318 del 27_10_25 e allegati, pubblicato sulla GURS n. 49 del 14/11/25, di modifica del D.A. n. 237/2023;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;



- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10/2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;



- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- D.A 113 del 27/04/2026 con il quale vengono nominati due nuovi commissari;
- il D.A 3719 del /04/2026 di nomina del nuovo Presidente facente funzione dsella CTS, Arch. Maria Chiara Tomasino;

VISTA l'istanza acquisita per l'intervento in oggetto al prot. DRA n.60107 del 30/07/2026, presentata da parte dell'autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ai fini dell'attivazione della procedura di Livello I, fase di Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 come modificato con D.A. n. 237/2023 e n.318 del 27_10_25 e allegati, per il progetto in esame;

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente con la suddetta istanza:

- RS00OBB0001A0 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RS00OBB0002A0 02 - AVVISO AL PUBBLICO
- RS00OBB0003A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- RS00OBB0004A0 18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
- RS00OBB0005A0 35 - RELAZIONE TECNICA
- RS00OBB0006A0 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- 22 - ELENCHI ELABORATI
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RELAZIONE SISMICA E STRUTTURALE PRELIMINARE
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RELAZIONE C.A.M.
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - QUADRO ECONOMICO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - CORRISPETTIVI AFFIDAMENTI ESTERNI
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - INQUADRAMENTO TERRITORIALE GENERALE
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - STATO DI FATTO FABBRICATO DA DEMOLIRE
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - STRALCI REGIMI VINCOLISTICI
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - PLANIMETRIA DI PROGETTO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - PLANIMETRIA DI PROGETTO QUOTATA
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RENDERING DI PROGETTO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - STUDIO GEOLOGICO
- 20 - ELABORATI DI PROGETTO - RELAZIONE DI SCREENING INCIDENZA AMBIENTALE

VISTA la nota prot. DRA n. 64821 del 25/08/2026 con cui il Serv. 1 trasmette la pratica a questa C.T.S. e comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;



PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, nè il Parere preliminare alla Valutazione di Incidenza previsto ai sensi del D.P.R. 357/97, come disciplinato dal D.A. Territorio e Ambiente n. 36/Gab del 14 feb. '22 e ssmmii.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di livello I - Fase di screening è il *“Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area”*— ME ;

CONSIDERATO che l’area del progetto ricade nel Comune di Messina lungo il Viale della Libertà, in prossimità della Riviera del Ringo e del Circolo del Tennis e della Vela all’interno del sottoambito di interazione città-porto/waterfront urbano denominato “WAT 1”, individuato dal Piano Regolatore Portuale quale area destinata prevalentemente ad attività sportive, ricreative e di uso urbano connesse alla valorizzazione del waterfront cittadino, catastalmente individuata al foglio di mappa n. 102 del Comune di Messina, particella 2273;

CONSIDERATO che attualmente il sito oggetto d'intervento, che interessa una superficie complessiva di 600 mq circa, è occupato da un manufatto demaniale marittimo in stato di abbandono, costituito da struttura in calcestruzzo armato con tamponature in vetro e metallo e copertura in lamiera;

CONSIDERATO che la finalità dell’intervento è quella di *restituire alla comunità attraverso la demolizione di un fabbricato obsoleto, promuovendo la rigenerazione urbana e creando un polo di aggregazione sociale, sportiva e culturale, che sarà accessibile e fruibile da tutte le fasce di età. Dal punto di vista ambientale, servirà a migliorare la qualità dell’area con nuove aree verdi e superfici permeabili, l’intervento pertanto contribuirà a migliorare la qualità dell’area, a ridurre le superfici impermeabili e a migliorare il microclima urbano attraverso l’inserimento di alberature e spazi verdi. Dal punto di vista antropologico servirà a valorizzare la cultura e l’arte, anche in relazione alle previsioni del P.R.P. e alla posizione che l’area occupa nel contesto cittadino (vicinanza ai poli museali e a centri sportivi);*

CONSIDERATO che il progetto:

- NON ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.;
- NON è direttamente connesso alla gestione del sito natura 2000 denominato ZPS ITA030042.

CONSIDERATO che negli elaborati prodotti il proponente afferma che l’area oggetto d’intervento ricade:

- all’interno di un’area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in quanto ricadente nella fascia costiera dei 300 metri dalla battigia marina;
- all’interno della ZPS ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto”, area di elevato valore ambientale istituita per la tutela dell’avifauna migratoria dello Stretto di Messina;
- all’interno della IBA n. 153 M. Peloritani;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR che il sito di progetto ricade:

- all’esterno di aree a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- all’esterno di aree perimetrate dal PAI;
- all’interno di un’area identificata come habitat cod. biotopes 86.11 Tessuto residenziale compatto e denso;
- parzialmente all’interno di un’area identificata come habitat cod. 2110 - Dune mobili embrionali ai sensi del piano di gestione del sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto affermato dal proponente l’area di progetto *presenta caratteristiche fortemente urbanizzate e completamente antropizzate. L’area risulta infatti impermeabilizzata, priva di habitat naturali e di vegetazione spontanea significativa, caratterizzata da traffico urbano continuo, illuminazione*



artificiale permanente e costante presenza antropica. Non risultano presenti aree di nidificazione, alimentazione o sosta per le specie di interesse comunitario, che utilizzano prevalentemente il corridoio migratorio dello Stretto in quota, senza interazioni dirette con il sito oggetto di intervento.

RILEVATO dalla consultazione delle ortofoto reperibili su Google Earth che la situazione documentata dal proponente risulta sostanzialmente invariata negli ultimi venti anni;

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento si estende per circa 600 mq ed è oggi occupata da un fabbricato, ormai in completo stato di abbandono, tra via della libertà e la Riviera del Ringo, in prossimità del Circolo di Tennis e Vela della Città;

CONSIDERATO che nell'elaborato "Relazione di screening" il proponente afferma che *L'intervento prevede la demolizione del manufatto esistente e la successiva realizzazione di una nuova piazza pubblica attrezzata destinata alla socialità, allo sport, alla cultura e alla fruizione pubblica del waterfront cittadino. La prima fase riguarda la demolizione del fabbricato esistente, operazione che sarà eseguita nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri e tutela ambientale, con particolare attenzione alla corretta gestione dei materiali derivanti dalle lavorazioni. I materiali di risulta saranno selezionati e separati per tipologia, privilegiando il recupero e il riciclo dei materiali recuperabili secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa europea in materia di economia circolare. La seconda fase riguarda la realizzazione della nuova piazza urbana attrezzata, concepita come spazio polifunzionale e inclusivo capace di ospitare attività sportive, ricreative e culturali. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi sportivi, aree fitness outdoor, spazi relax integrati nel verde, percorsi pedonali panoramici e un piccolo anfiteatro urbano destinato a performance artistiche e musicali coperto da una tenso-struttura realizzata in PVC con tiranti e sostegni in acciaio al fine di evocare una "vela" mossa dal vento, concepita quale richiamo simbolico al rapporto storico e paesaggistico della città con il mare e con lo Stretto di Messina. Le sistemazioni esterne saranno realizzate mediante materiali sostenibili e a basso impatto ambientale. Le pavimentazioni drenanti consentiranno di migliorare la permeabilità superficiale e la gestione delle acque meteoriche, mentre le aree verdi saranno caratterizzate dall'impiego di specie autoctone e sistemi di irrigazione a basso consumo idrico. Anche gli impianti di illuminazione e gli arredi urbani saranno progettati secondo criteri di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e riduzione dell'inquinamento luminoso.*

CONSIDERATO che dall'elaborato "Relazione di screening" si evince che l'intervento prevede due fasi principali:

- Demolizione del fabbricato esistente: *Le operazioni di demolizione del fabbricato dovranno essere condotte garantendo la sicurezza dei lavoratori, della collettività e la tutela dell'ambiente. Le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, Titolo IV, che disciplina i cantieri temporanei e mobili. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla gestione dei materiali derivanti dalla demolizione. I rifiuti saranno raccolti e separati per tipologia, distinguendo gli inerti (calcestruzzo, laterizi, ceramiche), i metalli, il legno e gli eventuali materiali pericolosi. La classificazione seguirà il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) e la tracciabilità sarà garantita mediante formulari e registri di carico e scarico, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 – Testo Unico Ambientale. I materiali recuperabili saranno avviati a riciclo, in linea con la gerarchia europea dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE), che impone di privilegiare riuso e recupero rispetto allo smaltimento. Qualora fossero rinvenuti materiali contenenti amianto o altre sostanze pericolose, si procederà alla bonifica secondo le prescrizioni del D.M. 6 settembre 1994 e del Titolo IX del D.Lgs. 81/2008, affidando le operazioni a ditte specializzate e autorizzate. Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti avverrà in aree dedicate e impermeabilizzate, per evitare contaminazioni del suolo e delle acque. Il trasporto sarà affidato esclusivamente a imprese iscritte all'Albo*



Nazionale Gestori Ambientali. In conclusione, la demolizione del fabbricato sarà condotta con un approccio integrato che coniugherà, sicurezza e rispetto delle normative e attenzione alla sostenibilità ambientale. La corretta pianificazione delle fasi operative, l'adozione di misure di protezione per i lavoratori e la gestione responsabile dei rifiuti garantiranno un intervento conforme alle disposizioni vigenti e rispettoso del contesto urbano e paesaggistico.

- Realizzazione della nuova piazza attrezzata: La piazza sarà concepita come uno spazio polifunzionale, capace di accogliere diverse attività e di adattarsi alle esigenze della comunità. Le lavorazioni previste saranno eseguite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e tutela ambientale. In particolare, le attività di cantiere seguiranno le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 in tema di sicurezza dei lavoratori e organizzazione dei cantieri temporanei e mobili. Gli scavi e i rinterrati saranno condotti con attenzione alla salvaguardia del suolo e delle acque, mentre per i conglomerati e i rivestimenti si privilegeranno prodotti certificati e a basso impatto ambientale. Le scelte arboree e le sistemazioni a verde rispetteranno le linee guida regionali e comunali in materia di biodiversità e uso sostenibile delle risorse idriche, con l'adozione di specie autoctone e sistemi di irrigazione a basso consumo, in conformità alle prescrizioni del D.M. 10 marzo 2020 (criteri ambientali minimi per il verde pubblico). Gli arredi urbani e gli impianti di illuminazione saranno selezionati secondo i CAM – Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M. 11 ottobre 2017, privilegiando materiali riciclati e soluzioni ad alta efficienza energetica. La nuova piazza sarà dotata di percorsi sportivi e aree fitness all'aperto, concepite per favorire l'attività motoria in un contesto sicuro, inclusivo e sostenibile.

I percorsi sportivi saranno realizzati con pavimentazioni antitrauma di ultima generazione, certificate secondo le normative UNI EN e conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM). Queste superfici garantiranno:

- elevata capacità di assorbimento degli urti, riducendo il rischio di infortuni;
- resistenza agli agenti atmosferici e ai raggi UV;
- permeabilità e drenaggio, per evitare ristagni d'acqua e favorire la sostenibilità ambientale;
- utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, in linea con le prescrizioni CAM per ridurre l'impatto ambientale.

Le aree fitness saranno attrezzate con dispositivi sportivi outdoor progettati per l'uso pubblico e la fruizione intergenerazionale, con percorsi jogging e camminata veloce, aree attrezzate per esercizi di resistenza e stretching, postazioni dedicate al training e altre interamente dedicate ai bambini.

Le zone relax saranno perfettamente integrate nelle aree verdi della piazza con sedute poste negli spazi in cui saranno collocate anche nuove alberature, per alternare attività fisica e momenti di socialità.

Il fulcro della piazza sarà una piccola arena, un luogo dedicato a performance artistiche e musicali, con l'installazione di un pianoforte per esterni, in cui i visitatori meno avvezzi possono improvvisarsi musicisti e compositori, e i più esperti allietare i momenti di sport e relax. Il Piccolo teatro sarà coperto da una tenso-struttura realizzata in PVC con tiranti e sostegni in acciaio al fine di evocare una "vela" mossa dal vento. La piazza sarà dotata di un sistema di illuminazione pubblica progettato per garantire sicurezza, comfort visivo e valorizzazione degli spazi. I corpi illuminanti saranno selezionati tra prodotti ad alta efficienza energetica (LED di ultima generazione), con ridotto consumo e lunga durata, conformi alle normative UNI EN in materia di prestazioni luminose e sicurezza. Saranno privilegiati apparecchi a basso impatto ambientale, con riduzione dell'inquinamento luminoso, gestione intelligente, con predisposizione per sistemi di telecontrollo e regolazione automatica dell'intensità luminosa.

Gli arredi urbani per lo più elementi di seduta e relax saranno scelti, privilegiando materiali naturali o riciclati, trattati per garantire durabilità e ridotta manutenzione, avranno lo scopo di favorire la socialità e la fruizione intergenerazionale.

In sintesi, tutte le lavorazioni saranno improntate a criteri di sicurezza, sostenibilità e rispetto delle risorse, come previsto dalla normativa vigente, garantendo un intervento coerente con gli obiettivi di riqualificazione urbana e tutela ambientale.



CONSIDERATO che dal format proponente (allegato 2), relativamente ai tempi di esecuzione dei lavori, si evince che l'inizio dei lavori viene stimato per il 11/05/2026 e la fine dei lavori è prevista per il 04/01/2027, per un totale calcolato di 497 giorni;

CONSIDERATO che nel suddetto format il proponente afferma che *Tra l'area di intervento e i siti Natura 2000 considerati sono presenti elementi di discontinuità ecologica e barriere fisiche di origine antropica, rappresentati principalmente dal tessuto urbano consolidato, dalla viabilità urbana, dalle infrastrutture portuali e dalle opere di artificializzazione costiera del waterfront cittadino di Messina. L'area oggetto di intervento risulta già ampiamente antropizzata e priva di continuità diretta con habitat naturali di interesse comunitario;*

RITENUTO che l'area di progetto ricade all'interno del Sito Natura 2000, e non si rileva la presenza di elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica tali da escludere il verificarsi di incidenze sul sito Natura 2000 interessato;

CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

CONSIDERATO che l'area del progetto in esame ricade all'interno del sito natura 2000 ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina", istituito con Decreto D.M. 5.07.2007;

VISTO lo Standard Data Form del sito della Rete Natura 2000 interessato da cui si evince quanto segue:

ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina"

La ZPS ITA 030042 ricade nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 153, ovvero Area importante per gli Uccelli e come tale, ritenuta dalla UE, meritevole della massima tutela e di importanza strategica per la conservazione degli uccelli compreso lo spazio marino antistante alla costa settentrionale della Sicilia, sia dal lato ionico che da quello tirrenico.

La zona di protezione speciale ITA030042 si estende sulla dorsale montuosa che dallo stretto di Messina si estende verso sud lungo il crinale dei Peloritani. Nonostante il continuo disturbo antropico (disboscamento, pascolo, urbanizzazione, incendio, attività agricole, rimboschimenti, ecc.) quest'area conserva a tutt'oggi aspetti floristico-vegetazionali di notevole interesse paesaggistico e naturalistico. ...omissis...

Significativa è, infatti, la presenza di cespuglieti del Calicotomo-Adenocarpum commutati e di pinete del Cisto crispi-Pinetum pinee, associazioni entrambe endemiche dei Peloritani che risultano legate ad un clima tipicamente oceanico. Fra le formazioni boschive risultano particolarmente diffuse l'Erico-Quercetum virgilianae, il Teucrio-Quercetum ilicis e il Doronico-Quercetum suberis. Nella fascia costiera si rinviene, limitatamente ai substrati sabbiosi, una associazione dei Malcolmetalia, rappresentata dall'Anthemido-Centauretum conocephalae in Sicilia esclusiva di questa area. Un'altra associazione molto peculiare a carattere termo-xerofilo esclusiva del litorale di Messina è il Tricholaeno-Hyparrhenietum hirtae.

Il perimetro comprende aree che rivestono un'importanza strategica nell'economia dei flussi migratori dell'avifauna che si sposta nell'ambito del bacino del Mediterraneo. In particolare la zona di Antennamare e lo stretto di Messina, insieme allo Stretto di Gibilterra ed al Bosforo, rappresentano le tre aree in cui nel Mediterraneo si concentrano i flussi migratori, soprattutto in periodo primaverile. Dallo stretto di Messina transitano, infatti, da 20.000 a 35.000 esemplari appartenenti a numerose specie di Uccelli, soprattutto Rapaci, alcune delle quali molto rare e/o meritevoli della massima tutela. La dorsale dei Monti Peloritani offre inoltre possibilità di nidificazione a specie dell'avifauna rilevanti per la tutela della biodiversità a livello regionale e nazionale quali Aquila chrysaetos, Falco biarmicus ed Alectoris greca withakeri. Anche i laghi di Faro e Ganzirri offrono rifugio ed opportunità trofiche alle specie in migrazione, in particolare agli Uccelli acquatici, e per alcune di esse rappresentano anche dei significativi siti di nidificazione. Da non sottovalutare infine la particolare malacofauna di questi ambienti lacustri che ospita popolazioni talora molto differenziate ed esclusive di questo particolarissimo ecosistema acquatico.



CONSIDERATO che l'area di progetto prevalentemente ricade all'esterno di habitat di interesse comunitario, internamente a Tessuto residenziale compatto e denso (Cod. Corine Biotopes: 86.11 – Cod. Natura 2000: n.d.), mentre una piccola area di circa 68 mq ricade all'interno di un'area identificata dal Piano di gestione con codice habitat 2110 - Dune mobili embrionali;

RILEVATO dalla consultazione delle immagini aeree storiche disponibili sulla piattaforma Google Earth, che l'area identificata dal Piano di gestione con codice habitat 2110 - Dune mobili embrionali, risulta in realtà già utilizzata e interessata dalla presenza di aree destinate a parcheggio da 20 anni;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato nel format proponente (allegato 2), l'intervento NON prevede:

- trasformazione di uso del suolo;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionale riguardante Specie animali le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;

VALUTATO che il riscontro negativo riportato nel format alla domanda relativa alla conformità della proposta alla normativa nazionale e/o regionale concernente le specie animali, con particolare riferimento alle specie animali alloctone e alle relative attività di gestione, appare riconducibile a un'errata interpretazione del quesito da parte del Proponente, in quanto l'intervento descritto non prevede attività di controllo, immissione, ripopolamento o allevamento di specie animali, né attività di pesca sportiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto riportato nel format proponente (allegato 2), l'intervento prevede:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi: *scavi superficiali di limitata profondità, eseguiti unicamente per la regolarizzazione del piano di posa e per la successiva realizzazione degli strati di sottofondo e dei massetti di pavimentazione. Gli scavi saranno circoscritti alle sole aree interessate dalle lavorazioni, senza interessamento di ulteriori porzioni di suolo rispetto a quelle strettamente necessarie all'esecuzione dell'opera, e non comporteranno movimentazioni significative di terreno né alterazioni permanenti della morfologia del sito. Il materiale eventualmente rimosso sarà gestito secondo la normativa vigente...*
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio: *Il progetto prevede l'allestimento di aree di cantiere e di stoccaggio temporaneo opportunamente impermeabilizzate per evitare contaminazioni del suolo e delle acque durante la gestione dei materiali. All'interno di tali zone, i rifiuti derivanti dalla demolizione saranno raccolti e separati per tipologia (inerti, metalli, legno) in conformità al Catalogo Europeo dei Rifiuti. Le operazioni di scavo e rinterro saranno condotte con attenzione alla salvaguardia del terreno, garantendo che ogni movimentazione sia finalizzata alla riqualificazione e alla sostenibilità dell'area;*
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali ;
- la presenza di fonti di inquinamento;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionali di settore Riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione): *sono previsti interventi di mitigazione e integrazione paesaggistica mediante la messa a dimora di specie vegetali esclusivamente autoctone, coerenti con le serie vegetazionali locali e con gli obiettivi di conservazione della ZPS interessata.*

Alberi (SPECIE PREVISTE):

Alnus glutinosa (Ontano nero)

Populus alba (Pioppo bianco)

Salix alba (Salice bianco)

Fraxinus angustifolia (Frassino ossifillo)

Siepi e Arbusti (SPECIE PREVISTE):

Salix purpurea (Salice rosso)

Sambucus nigra (Sambuco)

Viburnum opulus (Oppio)



- l'utilizzo dei seguenti mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento: 2, escavatori, 4 camion, 2 betoniere;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti: *Durante la fase di cantiere, la produzione di rifiuti sarà gestita attraverso una demolizione selettiva che prevede la separazione rigorosa di inerti, metalli e legno, garantendo la tracciabilità tramite formulari (CER) e lo stoccaggio su aree impermeabilizzate per prevenire l'inquinamento del suolo e delle acque. Per quanto concerne l'inquinamento acustico e atmosferico (polveri), le lavorazioni di demolizione e scavo saranno condotte nel rispetto dei limiti normativi e con approccio integrato per minimizzare il disturbo al contesto urbano e naturale. Per la fase di esercizio, il progetto azzerà potenziali rischi di inquinamento chimico e riduce l'inquinamento luminoso grazie all'impiego di corpi illuminanti a LED di ultima generazione con gestione intelligente e flusso orientato, conformi alle norme per la tutela dei siti protetti. Infine, l'impatto acquatico è mitigato dall'aumento della permeabilità del suolo e dall'uso di pavimentazioni drenanti e specie autoctone a basso consumo idrico, trasformando un volume edilizio obsoleto in una superficie verde che migliora il microclima e l'assetto idrogeologico locale.*
- l'intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni;

VALUTATO che il riscontro affermativo riportato nel format alla voce relativa alla ripetizione annuale o periodica dell'attività/intervento alle medesime condizioni appaia riconducibile a un errore di interpretazione del quesito, considerato che l'intervento in esame consiste nella demolizione del fabbricato esistente e nella successiva realizzazione di una nuova piazza pubblica, configurandosi pertanto come intervento una tantum e non come attività suscettibile di essere ripetuta annualmente o periodicamente alle medesime condizioni;

CONSIDERATO e VALUTATO che, dalla consultazione del portale SIVVI, si evince che nel raggio di 150 metri di distanza dalle opere di progetto risulta la presenza di altre procedure:

- progetto CP933, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, relativo ai "Lavori di protezione del promontorio attiguo alla foce del Torrente Annunziata e riqualificazione delle aree limitrofe", approvato con provvedimento di VInCA nel gennaio 2023, per il quale era prevista una durata dei lavori stimata in circa 2 anni;
- progetto CP2395 – EL-534, presentato da TERNIA S.p.A., relativo al "Nuovo collegamento a 380 kV Bolano-Annunziata ed opere connesse", approvato con provvedimento di VInCA nel gennaio 2024, anch'esso con una durata dei lavori stimata in circa 2 anni.

VALUTATO che, in relazione alla tipologia degli interventi sopra richiamati e alle tempistiche previste per la relativa realizzazione, nonché considerati i rispettivi provvedimenti di VInCA adottati nel gennaio 2023 e nel gennaio 2024 e la durata stimata dei relativi lavori, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi significativi dell'intervento in esame con altri progetti;

RILEVATO dal format Allegato II che il Proponente ha preso visione di:

- Formulario Standard Natura 2000 - ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina";
- DDG n. 14/2024;
- DDG n. 59/2024;
- Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle ZSC e alle ZPS";
- Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 relativo all'elenco aggiornato delle ZPS nazionali, comprendente ZPS ITA030042;

VISTO il Piano di Gestione "Monti Peloritani", approvato con D.D.G. n. 668 del 30/06/2009 e successivamente aggiornato con D.D.G. n. 14 del 16/01/2024, recante l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione e delle relative cartografie degli habitat per il sito ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina" e per gli altri siti della Rete Natura 2000 interessati;



CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di livello I - Fase di screening è il Progetto relativo ai *“Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area”*— ME;

CONSIDERATO che l’area del progetto ricade nel Comune di Messina lungo il Viale della Libertà, in prossimità della Riviera del Ringo e del Circolo del Tennis e della Vela all’interno del sottoambito di interazione città-porto/waterfront urbano denominato “WAT 1”, individuato dal Piano Regolatore Portuale quale area destinata prevalentemente ad attività sportive, ricreative e di uso urbano connesse alla valorizzazione del waterfront cittadino, catastalmente individuata al foglio di mappa n. 102 del Comune di Messina, particella 2273;

CONSIDERATO che attualmente il sito oggetto d’intervento, che interessa una superficie complessiva di 600 mq circa, è occupato da un manufatto demaniale marittimo in stato di abbandono, costituito da struttura in calcestruzzo armato con tamponature in vetro e metallo e copertura in lamiera;

CONSIDERATO che la finalità dell’intervento è quella di restituire alla comunità attraverso la demolizione di un fabbricato obsoleto, promuovendo la rigenerazione urbana e creando un polo di aggregazione sociale, sportiva e culturale, che sarà accessibile e fruibile da tutte le fasce di età. Dal punto di vista ambientale, servirà a migliorare la qualità dell’area con nuove aree verdi e superfici permeabili, l’intervento pertanto contribuirà a migliorare la qualità dell’area, a ridurre le superfici impermeabili e a migliorare il microclima urbano attraverso l’inserimento di alberature e spazi verdi. Dal punto di vista antropologico servirà a valorizzare la cultura e l’arte, anche in relazione alle previsioni del P.R.P. e alla posizione che l’area occupa nel contesto cittadino (vicinanza ai poli museali e a centri sportivi);

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede in sintesi la demolizione del fabbricato esistente in stato di abbandono e la realizzazione di una nuova piazza pubblica attrezzata di circa 600 mq, destinata alla fruizione collettiva, alla socialità, allo sport e ad attività culturali e ricreative;

CONSIDERATO e VALUTATO che la piazza comprenderà percorsi pedonali e sportivi, aree fitness outdoor, spazi verdi e di relax, nuove alberature e un piccolo anfiteatro per eventi e performance, coperto da una tenso-struttura in PVC e acciaio a forma di “vela”. Sono inoltre previsti arredi urbani e impianti di illuminazione a LED ad alta efficienza e a ridotto impatto luminoso. Le sistemazioni esterne saranno realizzate mediante pavimentazioni drenanti e antitrauma, specie vegetali autoctone e sistemi di irrigazione a basso consumo idrico, privilegiando materiali sostenibili, riciclati o riciclabili. La demolizione prevede la separazione e gestione dei materiali di risulta, con recupero dei materiali recuperabili e specifiche procedure in caso di presenza di materiali pericolosi.

CONSIDERATO che il progetto:

- NON ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.;
- NON è direttamente connesso alla gestione del sito natura 2000 denominato ZPS ITA030042.

CONSIDERATO che l’area oggetto d’intervento ricade:

- all’interno di un’area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in quanto ricadente nella fascia costiera dei 300 metri dalla battigia marina;
- all’interno della ZPS ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto”, area di elevato valore ambientale istituita per la tutela dell’avifauna migratoria dello Stretto di Messina;
- all’interno della IBA n. 153 M. Peloritani;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR che il sito di progetto ricade:

- all’esterno di aree a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- all’interno di un’area identificata come habitat cod. biotopes 86.11 Tessuto residenziale compatto e denso;



- parzialmente all'interno di un'area identificata come habitat cod. 2110 - Dune mobili embrionali, ai sensi del piano di gestione del sito Natura 2000 interessato;
- all'esterno di aree perimetrate dal PAI.

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno del sito Natura 2000 ZPS ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina" e all'esterno, a oltre 2 km dal sito ZSC ITA030011 "Dorsale Curcuraci, Antennamare" e a oltre 6 km di distanza dal sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA03008 "Capo Peloro - Laghi di Ganzirri";

CONSIDERATO che il progetto ricade prevalentemente all'interno di un'area classificata "Tessuto residenziale compatto e denso" (Cod. Corine Biotopes: 86.11 – Cod. Natura 2000: n.d.) e soltanto una piccola area di circa 68 mq ricade all'interno di un'area identificata dalla cartografia del Piano di gestione con codice habitat 2110 - Dune mobili embrionali;

RILEVATO dalla consultazione delle immagini aeree storiche disponibili sulla piattaforma Google Earth, che l'area identificata dal Piano di gestione con codice habitat 2110 - Dune mobili embrionali, risulta in realtà già utilizzata e interessata dalla presenza di aree destinate a parcheggio da 20 anni;

RITENUTO che l'area di progetto ricade all'interno del Sito Natura 2000 e non si rileva la presenza di elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica tali da escludere il verificarsi di incidenze sul sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che l'area di progetto non interessa Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91, nè Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento NON prevede:

- trasformazione di uso del suolo;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- la ripetizione annuale o periodica dell'intervento alle stesse condizioni;

VALUTATO che l'intervento prevede:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- la presenza di fonti di inquinamento;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionali di settore riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- l'utilizzo dei seguenti mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento: 2, escavatori, 4 camion, 2 betoniere;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) e produzione di rifiuti;
- la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionale riguardante specie animali le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;

VALUTATO che, ai fini della valutazione della significatività dell'incidenza delle opere di progetto sugli habitat e le specie di interesse comunitario nel sito in esame, il progetto in oggetto:

- non comporterà alcuna perdita di suolo e di habitat;
- non determinerà alcun rischio di frammentazione;
- non determinerà perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario;
- non determinerà perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario;



- potrebbe comportare possibile ma non significativa perturbazione temporanea di specie di interesse comunitario nella fase di cantiere (produzione di polveri, emissioni inquinanti gassose, rumori e vibrazioni) e a regime disturbo antropico;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto è coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel Pdg M. Peloritani e nel Formulário Standard della ZPS ITA030042 e con le misure di conservazione finalizzate al mantenimento e/o al ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli";

CONSIDERATO che, riguardo alla fase di cantiere, le azioni che potrebbero potenzialmente determinare perturbazioni per la flora e la fauna degli habitat di interesse comunitario presenti a circa 200 metri sono quelle legate all'uso delle macchine operatrici e al transito dei mezzi: produzione di polveri, inquinanti gassosi, rumori e vibrazioni;

VALUTATO che, per la fase di cantiere, tenuto conto della tipologia dei lavori, della temporaneità del disturbo prodotto, degli accorgimenti tecnici e gestionali del progetto, dell'antropizzazione dell'area, le interferenze dell'opera in progetto con le specie e con gli habitat di interesse comunitario sono ritenute non significative;

VALUTATO che, per la fase a regime, tenuto conto della tipologia delle opere e dell'antropizzazione dell'area di interesse, il potenziale impatto atteso su habitat e specie della flora e della fauna presenti nell'area è ritenuto non significativo;

VALUTATO che, nella realizzazione delle opere di sistemazione a verde e di riqualificazione delle aree interessate dall'intervento, si raccomanda di privilegiare specie non soltanto autoctone, ma anche coerenti con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche dell'area, con particolare riferimento alla vegetazione potenziale e alla flora spontanea locale;

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato dal geoportale SITR, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi con altri progetti/interventi;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nello Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007 le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

TENUTO CONTO di quanto previsto dai Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

TENUTO CONTO delle Misure di Conservazione, approvate con DDG N.14_2024 e DDG N. 59_2024, strumento di gestione del sito della Rete Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che per la Regione Siciliana non risultano individuate Pre-valutazioni nè Condizioni d'obbligo;

CONSIDERATO che NON è pervenuto alcun parere preliminare da parte dell'Ente Gestore del sito Natura 2000 interessato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, secondo capoverso, dell'Allegato 1 al D.A. 14 febbraio 2022, n. 36;

VALUTATO che complessivamente, i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e a regime delle opere di progetto sul sito Natura 2000 interessato non sono ritenuti rilevanti o significativi;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG;



CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) Livello I – Fase Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai “Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell'area”- ME;

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	“Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area”-- ME
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☒ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☐ Altro (specificare)
Proponente:	Autorità di Sistema Portuale dello Stretto – Porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline
La proposta è assoggettata alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: Sicilia Comune: Messina Prov.: ME Località/Frazione: Viale della Libertà Indirizzo:	Contesto localizzativo ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali

Allegato 3

Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	foglio 102	part.2273		☐ Aree naturali ☐ Area naturale antropizzata	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84 (EPSG: 4326)	LAT.	38.2154728 5745398			
	LONG.	15.5639026 61949502			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>					
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività RELAZIONE_TECNICO ILLUSTRATIVA	SI		
Carta zonizzazione di Piano	-	Eventuali studi ambientali disponibili			NO
Relazione di Piano/Programma	-	Cronoprogramma di dettaglio	SI		
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici: RELAZIONE DI SCREENING FORMAT PROPONENTE RELAZIONE PAESAGGISTICA RELAZIONE CAM RELAZIONE GEOLOGICA RENDERING DI PROGETTO	SI		
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:			NO
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	Altro:			NO
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI	Altro			NO

Allegato 3

- Documentazione fotografica *ante operam*

SI

Integrazioni:

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'intervento prevede la demolizione del fabbricato esistente, in stato di abbandono, e la realizzazione di una nuova piazza pubblica attrezzata di circa 600 mq, destinata alla fruizione collettiva, alla socialità, allo sport e ad attività culturali e ricreative.

La piazza comprenderà percorsi pedonali e sportivi, aree fitness outdoor, spazi verdi e di relax, nuove alberature e un piccolo anfiteatro per eventi e performance, coperto da una tenso-struttura in PVC e acciaio a forma di "vela". Sono inoltre previsti arredi urbani e impianti di illuminazione a LED ad alta efficienza e a ridotto impatto luminoso.

Le sistemazioni esterne saranno realizzate mediante pavimentazioni drenanti e antitrauma, messa a dimora di specie vegetali autoctone e sistemi di irrigazione a basso consumo idrico, privilegiando materiali sostenibili, riciclati o riciclabili. La demolizione prevede la separazione e gestione dei materiali di risulta, con recupero dei materiali recuperabili e specifiche procedure in caso di presenza di materiali pericolosi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA030011	Dorsale Curcuraci, Antennamare (oltre 2 km di distanza)
		ITA 03008	Capo Peloro - Laghi di Ganzirri" (6000 metri)
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina
		IT _ _ _ _ _	

	IT _____	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> - ZSC ITA030011 “Dorsale Curcuraci, Antennamare” Decreto istitutivo: DM 21.12.2015 Strumento di gestione: Piano di Gestione “Monti Peloritani”, approvato con D.D.G. n. 668 del 30/06/2009 e successivamente aggiornato con D.D.G. n. 14 del 16/01/2024, recante l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione e delle relative cartografie degli habitat per il sito ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina” e per gli altri siti della Rete Natura 2000 interessati; - ZSC ITA 03008 ZSC “Capo Peloro - Laghi di Ganzirri” Decreto istitutivo: DM 21.12.2015 Strumento di gestione: Piano di Gestione “Monti Peloritani”, approvato con D.D.G. n. 668 del 30/06/2009 e successivamente aggiornato con D.D.G. n. 14 del 16/01/2024, recante l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione e delle relative cartografie degli habitat per il sito ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina” e per gli altri siti della Rete Natura 2000 interessati; - ZPS ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina” Decreto istitutivo: ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007 le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014); Strumento di gestione: Piano di Gestione “Monti Peloritani”, approvato con D.D.G. n. 668 del 30/06/2009 e successivamente aggiornato con D.D.G. n. 14 del 16/01/2024, recante l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione e delle relative cartografie degli habitat per il sito ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina” e per gli altri siti della Rete Natura 2000 interessati; <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>	
	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato):</i> Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): Condizioni:	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No		

Allegato 3

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☒ Si ☐ No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

☒ I.B.A. 153 denominata “Monti Peloritani

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. ITA030011 ZSC “Dorsale Curcuraci, Antennamare” distanza dal sito: duemilatrecento metri (2.300 metri)
- Sito cod. ITA 03008 ZSC “Capo Peloro - Laghi di Ganzirri” distanza dal sito: oltre seimila metri (6000 metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell’Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all’istruttoria di screening? *(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

Se, No, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA030042

ZPS Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
--	---	--	--

Allegato 3

Habitat			
2110 - Dune mobili embrionali			
Specie di avifauna presenti nello SDF e associate all'habitat citato			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No , perché:
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. in fase di cantiere, produzione di polveri, emissioni inquinanti gassose, rumori e vibrazioni e a regime disturbo antropico 2. 3. 4. 5.

Allegato 3

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulati vi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. progetto CP933 (localizzato a distanza di circa 150 metri), presentato dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, relativo ai "Lavori di protezione del promontorio attiguo alla foce del Torrente Annunziata e riqualificazione delle aree limitrofe", approvato con provvedimento di VIncA nel gennaio 2023, per il quale era prevista una durata dei lavori stimata in circa 2 anni;
2. progetto CP2395 – EL-534 (localizzato a distanza di circa 150 metri), presentato da TERNA S.p.A., relativo al "Nuovo collegamento a 380 kV Bolano-Annunziata ed opere connesse", approvato con provvedimento di VIncA nel gennaio 2024, anch'esso con una durata dei lavori stimata in circa 2 anni.
3.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

VALUTATO che, in relazione alla tipologia degli interventi sopra richiamati e alle tempistiche previste per la relativa realizzazione, nonché considerati i tempi rispettivi dei provvedimenti adottati e la durata stimata dei relativi lavori, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi significativi dell'intervento in esame con altri progetti;

- 1.
- 2.
- 3.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Allegato 3

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

2)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	☐ SI ☐ NO
2)	☐ SI ☐ NO
3)	☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....
.....
.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

Allegato 3

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA030042

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 2110 - Dune mobili embrionali

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

2110 - Dune mobili embrionali

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

2110 - Dune mobili embrionali

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Allegato 3

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessate dalla proposta:

- specie di avifauna associate all'habitat 2110 - Dune mobili embrionali
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

specie di avifauna associate all'habitat 2110 - Dune mobili embrionali

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☐ No

☒ SI

☐ Permanente

☒ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

specie di avifauna associate all'habitat 2110 - Dune mobili

embrionali.....

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

☒ No

☐ SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....

.....

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:

specie:

specie di avifauna associate all'habitat 2110 - Dune mobili

embrionali.....

tipologia habitat di specie:

.....

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

8.3 -

Valutazione e effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8.4 – valutazione e effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali:
	SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i> <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i> <i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i> 	
SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO	

Allegato 3

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di livello I - Fase di screening è il Progetto relativo ai “Lavori di demolizione del manufatto demaniale marittimo in località Viale della libertà del Comune di Messina e la riqualificazione urbanistica dell’area”— ME.

CONSIDERATO che l’area del progetto ricade nel Comune di Messina lungo il Viale della Libertà, in prossimità della Riviera del Ringo e del Circolo del Tennis e della Vela all’interno del sottoambito di interazione città-porto/waterfront urbano denominato “WAT 1”, individuato dal Piano Regolatore Portuale quale area destinata prevalentemente ad attività sportive, ricreative e di uso urbano connesse alla valorizzazione del waterfront cittadino, catastalmente individuata al foglio di mappa n. 102 del Comune di Messina, particella 2273;

CONSIDERATO che attualmente il sito oggetto d'intervento, che interessa una superficie complessiva di 600 mq circa, è occupato da un manufatto demaniale marittimo in stato di abbandono, costituito da struttura in calcestruzzo armato con tamponature in vetro e metallo e copertura in lamiera;

CONSIDERATO che la finalità dell’intervento è quella di restituire alla comunità attraverso la demolizione di un fabbricato obsoleto, promuovendo la rigenerazione urbana e creando un polo di aggregazione sociale, sportiva e culturale, che sarà accessibile e fruibile da tutte le fasce di età. Dal punto di vista ambientale, servirà a migliorare la qualità dell’area con nuove aree verdi e superfici permeabili, l’intervento pertanto contribuirà a migliorare la qualità dell’area, a ridurre le superfici impermeabili e a migliorare il microclima urbano attraverso l’inserimento di alberature e spazi verdi. Dal punto di vista antropologico servirà a valorizzare la cultura e l’arte, anche in relazione alle previsioni del P.R.P. e alla posizione che l’area occupa nel contesto cittadino (vicinanza ai poli museali e a centri sportivi).

CONSIDERATO che il progetto:

- NON ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.;
- NON è direttamente connesso alla gestione del sito natura 2000 denominato ZPS ITA030042.

CONSIDERATO che l’area oggetto d’intervento ricade:

- all’interno di un’area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in quanto ricadente nella fascia costiera dei 300 metri dalla battigia marina.
- all’interno della ZPS ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto”, area di elevato valore ambientale istituita per la tutela dell’avifauna migratoria dello Stretto di Messina.
- all’interno della IBA n. 153 M. Peloritani;

RILEVATO dalla consultazione del geoportale SITR che il sito di progetto ricade:

- all’esterno di aree a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- all’interno di un’area identificata come habitat cod. biotopes 86.11 Tessuto residenziale compatto e denso;
- parzialmente all’interno di un’area identificata come habitat cod. 2110 - Dune mobili embrionali ai sensi del piano di gestione del sito Natura 2000 interessato;
- all’esterno di aree perimetrate dal PAI.

CONSIDERATO che l’area di progetto ricade all’interno del sito Natura 2000 ZPS ITA 030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina” e all’esterno, a oltre 2 km dal sito ZSC ITA030011 “Dorsale Curcuraci, Antennamare” e a oltre 6 km di distanza dal sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA03008 “Capo Peloro - Laghi di Ganzirri”;

CONSIDERATO che l’area di progetto non interessa Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91, nè Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede in sintesi la demolizione del fabbricato esistente, in stato di abbandono, e la realizzazione di una nuova piazza pubblica attrezzata di circa 600 mq, destinata alla fruizione collettiva, alla socialità, allo sport e ad attività culturali e ricreative;

Allegato 3

CONSIDERATO e VALUTATO che la piazza comprenderà percorsi pedonali e sportivi, aree fitness outdoor, spazi verdi e di relax, nuove alberature e un piccolo anfiteatro per eventi e performance, coperto da una tenso-struttura in PVC e acciaio a forma di “vela”. Sono inoltre previsti arredi urbani e impianti di illuminazione a LED ad alta efficienza e a ridotto impatto luminoso. Le sistemazioni esterne saranno realizzate mediante pavimentazioni drenanti e antitrauma, specie vegetali autoctone e sistemi di irrigazione a basso consumo idrico, privilegiando materiali sostenibili, riciclati o riciclabili. La demolizione prevede la separazione e gestione dei materiali di risulta, con recupero dei materiali recuperabili e specifiche procedure in caso di presenza di materiali pericolosi.

CONSIDERATO che il progetto ricade prevalentemente all'interno di un'area classificata come “Tessuto residenziale compatto e denso” (Cod. Corine Biotopes: 86.11 – Cod. Natura 2000: n.d.) e soltanto una piccola area di circa 68 mq ricade all'interno di un'area identificata dalla cartografia del Piano di gestione con codice habitat 2110 - Dune mobili embrionali;

RILEVATO dalla consultazione delle immagini aeree storiche disponibili sulla piattaforma Google Earth, che in realtà l'area interessata dall'intervento di circa 68 mq risulta già utilizzata a parcheggio e che, pertanto, nel complesso, l'intera area di progetto interessa un contesto già urbanizzato e antropizzato, esterno ad habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento NON prevede:

- trasformazione di uso del suolo;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aperture e/o sistemazione di piste di accesso all'area;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- la ripetizione annuale o periodica dell'intervento alle stesse condizioni;

VALUTATO che l'intervento prevede:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- la presenza di fonti di inquinamento;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionali di settore riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- l'utilizzo dei seguenti mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento: 2, escavatori, 4 camion, 2 betoniere;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) e produzione di rifiuti;
- la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- la conformità alla normativa nazionale e/o regionale riguardante specie animali le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;

CONSIDERATO e VALUTATO che, riguardo alla fase di cantiere, le azioni che potrebbero potenzialmente determinare perturbazioni per la flora e la fauna degli habitat di interesse comunitario presenti a circa 200 metri di distanza sono quelle legate all'uso delle macchine operatrici e al transito dei mezzi: produzione di polveri, inquinanti gassosi, rumori e vibrazioni.

VALUTATO che, ai fini della valutazione della significatività dell'incidenza delle opere di progetto sugli habitat e le specie di interesse comunitario nel sito in esame, il progetto in oggetto:

- non comporterà alcuna perdita di suolo e di habitat;
- non determinerà alcun rischio di frammentazione;
- non determinerà perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario;
- non determinerà perdita/frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario;
- potrebbe comportare possibile ma non significativa perturbazione temporanea di specie di interesse comunitario nella fase di cantiere (produzione di polveri, emissioni inquinanti gassose, rumori e vibrazioni) e a regime disturbo antropico;

Allegato 3

CONSIDERATO che l'intervento in progetto si ritiene coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel Pdg M. Peloritani e nel Formulario Standard della ZPS ITA030042 e con le misure di conservazione finalizzate al mantenimento e/o al ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli", nella misura in cui prevede l'estirpazione di specie alloctone infestanti;

VALUTATO che, per la fase di cantiere, tenuto conto della tipologia dei lavori, della temporaneità del disturbo prodotto, degli accorgimenti tecnici e gestionali del progetto, dell'antropizzazione dell'area, le interferenze dell'opera in progetto con le specie e con gli habitat di interesse comunitario sono ritenute non significative;

VALUTATO che, per la fase a regime, tenuto conto della tipologia delle opere e dell'antropizzazione dell'area di interesse, il potenziale impatto atteso su habitat e specie della flora e della fauna presenti nell'area è ritenuto non significativo;

VALUTATO che, nella realizzazione delle opere di sistemazione a verde e di riqualificazione delle aree interessate dall'intervento, si raccomanda di privilegiare specie non soltanto autoctone, ma anche coerenti con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche dell'area, con particolare riferimento alla vegetazione potenziale e alla flora spontanea locale;

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato dal geoportale SITR, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi con altri progetti/interventi;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nello Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007 le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

TENUTO CONTO di quanto previsto dai Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

TENUTO CONTO delle Misure di Conservazione, approvate con DDG N.14_2024 e DDG N. 59_2024, strumento di gestione del sito della Rete Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO che NON è pervenuto alcun parere preliminare da parte dell'Ente Gestore del sito Natura 2000 interessato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, secondo capoverso, dell'Allegato 1 al D.A. 14 febbraio 2022, n. 36;

VALUTATO che complessivamente, i potenziali impatti derivanti dalla fase di cantiere e a regime delle opere di progetto sul sito Natura 2000 interessato non sono ritenuti rilevanti o significativi;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Pdg;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra;

Esito positivo

Esito negativo

Allegato 3

<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	■ POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	□ NEGATIVO □ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		□ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Tiziana Dieli		Palermo, 25/09/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 25.09.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 25.09.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 11.30
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRO	Gaetano	P
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	P Entra 13.30
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	P
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P
16	GUGLIELMINO	Antonino	P
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	P entra 13.00
20	LA CARRUBBA	Alberto	P
21	MAIO	Pietro	P
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	P
35	PELLERITO	Santino	P
36	PERGOLIZZI	Michele	P Entra 13.00
37	PISCIOTTA	Antonino	ASSENTE
38	RANIOLO	Ignazio	P entra 11.15
39	RONDISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P
42	SANTINI	Attilio	ASSENTE
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.30
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	P Entra 13.19
49	SPINELLO	Daniele	P
50	TOMASINO	Maria Chiara	P



51	TORTORA	Adriano	P
52	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
53	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
54	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni¹
Arch. Maria Chiara Tomasino

¹ Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.